



Il Segretario

SEN. RENATO SCHIFANI
PRESIDENTE DEL SENATO DELLA REPUBBLICA
ON. GIANFRANCO FINI
PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

LORO SEDI

Illustri Presidenti,

L'occasione della celebrazione del giorno della memoria, nella quale si ricordano i milioni di vittime innocenti della barbarie nazista-fascista, è un'opportunità per corroborare e riaffermare i valori fondanti della nostra Repubblica.

A 65 anni dalla liberazione del campo di concentramento di Auschwitz-Birkenau e al successivo rinvenimento di altri lager nei quale perirono tra inaudite sofferenze e umiliazioni uomini e donne di ogni età, si deve evitare che la polvere del tempo si depositi su quello che è stato un orrendo crimine, pianificato ed attuato con scientifica efferatezza.

Purtroppo, scorrendo le pagine che narrano la storia degli anni successivi, la lezione che dalla Shoah avrebbe dovuto essere ricavata, in non poche parti del mondo, non è stata certo recepita e anche nel nostro Paese sembrano a tratti riemergere mai sopite pulsioni antisemite, unite al preoccupante diffondersi di sentimenti xenofobi e razzisti che le cronache degli ultimi mesi segnalano in crescita significativa in particolare tra le giovani generazioni.

Alla luce di queste considerazioni i due rami del Parlamento potrebbero rendersi promotori di un'iniziativa che mirasse alla realizzazione di un Museo virtuale intitolato alla libertà e ai diritti fondamentali dell'Uomo. Un sito web dove raccogliere il più rapidamente possibile le testimonianze di coloro i quali furono vittime di quei crimini, allo scopo di rendere perenne e comunque non episodica o legata ad un solo giorno dell'anno, la memoria dell'olocausto che, parafrasando Elie Wiesel, rese la vita di tanti esseri umani 'una lunga notte'. Dovrebbe essere un luogo dove i giovani possano ritrovare le testimonianze della Shoah, ma anche di tutti i genocidi e gli stermini, da quello del popolo armeno a quello russo nel terrore staliniano, dalle foibe titine ai massacri della ex Jugoslavia, dalla Cambogia di Pol Pot al Ruanda degli Hutu.

On. Riccardo Nencini

Roma, 26 gennaio 2010